

Un Atomo di Speranza

Siamo qui di nuovo in occasione delle recenti decisioni assunte dai Vertici dell'Azienda per Radiomisure, il riferimento è alla sospensione dell'attività di volo "contrattualizzata" con L'Arabia Saudita. Ufficialmente ci è stato comunicato che la decisione ha molteplici motivazioni, che saranno comunicate dall'Azienda stessa, alla quale nel frattempo non possiamo che riconoscere la giustezza della decisione presa, considerati gli avvisi diplomatici riguardo al degrado della sicurezza di quello Stato (vedi attentati terroristici, e focolai di attività militari).

E' noto anche che l'appropriata consultazione degli uffici interni deputati, ha determinato che il rischio di volare in Arabia Saudita, era diventato troppo alto, in primis per la sicurezza personale dei Lavoratori, riconosciamo quindi il merito di decisioni prese, all'insegna del buon senso.

Ciò che stride però è la stizza percepita localmente per il fermo arabico, sembra quasi che questa commessa servisse a qualcuno per accrescere solo il proprio "io", ma è una nostra sensazione naturalmente, reale e puntuale invece è il "messaggio di accusa" trasmesso ai lavoratori di Radiomisure, determinanti (con le rappresentanze sindacali) per la sospensione contrattuale in argomento. Vigileremo quindi affinché sia rispettata l'onorabilità dei Colleghi di Volo e di Terra, che hanno puntualmente assolto ben oltre i propri obblighi e contrasteremo eventuali, futuri intenti minatori con tutti gli strumenti a disposizione. Le missioni estere sono motivo di orgoglio per tutti e speriamo (almeno per la scrivente Organizzazione Sindacale) di veder arrivare nuove commesse magari in aree tranquille, non dimenticando che l'incapacità imprenditoriale ha reso inutili mesi, se non anni di trattative, e creato forti disillusioni in merito alla possibilità di "normare" tale attività estera.

Rimarchiamo infine (come abbiamo avuto più volte occasione di fare), la testardaggine nel continuare a "contrattualizzare" la manutenzione degli aeromobili con un'azienda "decotta" come la Piaggio, quando abbiamo la Certificazione e le Risorse Interne che permetterebbero (previa assunzione di Tecnici per qualche unità), l'avvio di una completa "internalizzazione", ricordando in questo caso, l'importante e recente investimento nella ristrutturazione dell'hangar, si ridurrebbe quindi sensibilmente il rischio di futuri fermi manutentivi, assicurando così la continuità operativa di tutta la flotta velivoli, condizione imprescindibile per onorare così il principale Contratto (di servizio) di Radiomisure con lo Stato Italiano.

E in ultima analisi ENAV potrebbe aprire la manutenzione ai clienti privati (nuove commesse a costo zero), quindi un proprio service center per il Piaggio 180 su Ciampino.

Roma, 03/08/2016

Dipartimento Nazionale Assistenza Volo